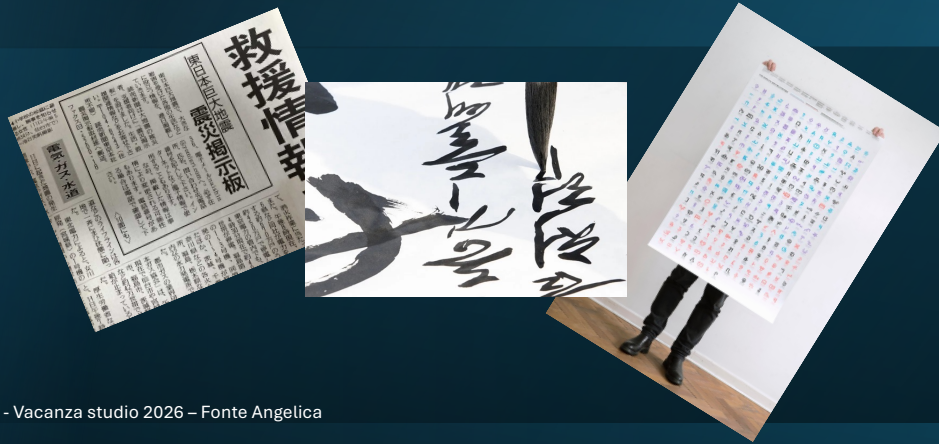


Oralità e scritture

Anna D'Attilia



Circolo Bateson - Vacanza studio 2026 – Fonte Angelica

Sono in uso circa 300 sistemi di scrittura riconosciuti classificati in 5 gruppi, nel poster –figura a destra- compaiono 293 glifi.

- Come scrivono al computer?



Circolo Bateson - Vacanza studio 2026 – Fonte Angelica

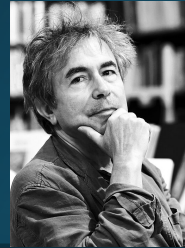
Oralità e scritture, Anna D'Attilia

Nei film coreani, giapponesi e cinesi i personaggi scrivono molto velocemente sulla tastiera del computer.

Curiosità: come scrivono al computer se utilizzano i caratteri?

A molti **nomi propri** coreani corrispondono una pronuncia, una scrittura in caratteri *hangul*, una scrittura in caratteri cinesi, un significato.

È ormai tempo di cominciare a pensare la dimensione culturale non più in termini di **differenze** (che definiscono un'essenza), ma in termini di **scarti** (divari), che aprono altrettante risorse, ovvero in termini di fecondità.



François Jullien

Lo scarto si rivela non come una figura di identificazione, ma di esplorazione, che fa emergere un altro possibile, non produce un ordine, ma un **disordine**.

François Jullien, *L'identità culturale non esiste, ma noi difendiamo le risorse di una identità culturale*, Einaudi 2017, p. 31

Seo-ah nome femminile molto diffuso in Corea

서아

瑞娥 presagio di buon auspicio (瑞) + bella donna (娥)

Circolo Bateson - Vacanza studio 2026 – Fonte Angelica

Oralità e scritture, Anna D'Attilia

Il nome Seo-ah

서아 è così se scritto in Hangul, sistema **alfabetico/fonetico usato in Corea**: le lettere si uniscono in blocchi che formano le sillabe, è composto da sole 24 lettere di base (consonanti e vocali), nasce intorno al 1400. La tastiera dei device è molto simile alla nostra.

瑞娥 scritto in tradizionali caratteri cinesi (*hanja*) assume anche il significato corrispondente ai caratteri che lo compongono.

- Breve storia dei caratteri cinesi



Circolo Bateson - Vacanza studio 2026 – Fonte Angelica

Oralità e scritture, Anna D'Attilia

Le prime testimonianze sono incisioni sulle ossa oracolari (**XIV sec. a.c.**); alcuni caratteri sono giunti fino a noi e compaiono su **Tiangong 3**, uno dei moduli della stazione spaziale cinese lanciato nel 2021.

Inizialmente pittografica, a partire dall'epoca Han (III secolo) la scrittura ha subito successivi processi di stilizzazione, semplificazione e astrazione fino ai caratteri attuali.

Il sistema di scrittura a caratteri è stato molto importante per la durata più che millenaria dell'Impero Celeste. La Cina è un territorio sterminato dove si parlavano molte lingue e dove anche le regioni più remote condividevano leggi e sistema amministrativo. Questo è stato possibile perché la comunicazione tra funzionari e imperatore avveniva attraverso messaggi scritti il cui significato era indipendente dalla lingua parlata nelle diverse regioni dell'Impero.

Ancora oggi il Cantonese parlato è incomprensibile ad es. a un pechinese, al contrario dello scritto dove c'è corrispondenza biunivoca tra carattere e significato.

- Breve storia dei caratteri cinesi

Uomo 人 (*rén*)

Albero 木 (*mù*)

Bosco / Selva 林 (*lín*)

Foresta 森 (*sēn*)

Caratteri composti

Maschio/Uomo 男 (*nán*)

In alto: 田 (*tián*), che significa "campo".

In basso: 力 (*lì*), che significa "forza"

Alcune parole sono formate da un solo tipo di carattere, ma la maggior parte sono a composizione fonetico-semantiche e composte da due o più tipi di caratteri.

- Breve storia dei caratteri cinesi

elettricità + cervello = computer

scivolare + neve = sciare

ferita + cuore = triste

笔 (bǐ)

grafite + penna = matita

acciaio + penna = penna stilografica

pelo + penna = pennello

圆珠笔
yuánzhūbǐ

Circolo Bateson - Vacanza studio 2026 – Fonte Angelica

Oralità e scritture, Anna D'Attilia

Ecco alcuni esempi di meccanismo di associazione di due concetti all'interno dei singoli caratteri.

Es. 笔 (bǐ) penna compare nei caratteri di matita, pennello e anche in

圆珠笔 (yuánzhūbǐ) penna a sfera

Attualmente sono in uso 2 sistemi codificati: tradizionale e semplificato.

Nel sistema semplificato in uso nella RPC la parola **drago** si scrive con 5 caratteri, mentre nel sistema tradizionale in uso a Taiwan si scrive con ben 16 caratteri!

- Breve storia dei caratteri cinesi

1911 caduta dell'Impero cinese

1949 Repubblica Popolare Cinese

lingua comune : mandarino standard

Idioma artificiale 7 varianti



Circolo Bateson - Vacanza studio 2026 – Fonte Angelica

Oralità e scritture, Anna D'Attilia

Con la caduta dell'impero, contrariamente a quanto è avvenuto, molti pensarono che la scrittura tradizionale con caratteri sarebbe stata abbandonata.

Dopo la costituzione della RPC, il governo si diede il compito di unificare la lingua e fu istituito come lingua comune il *mandarino standard*, un idioma artificiale.

Furono presi anche provvedimenti per un'ulteriore semplificazione dei caratteri che, insieme a massicce campagne di alfabetizzazione, hanno fatto scendere l'analfabetismo dal 90% all'attuale 5%.

- Breve storia dei caratteri cinesi

1958 diventa ufficiale il Pinyin
Idioma orale standard
facilita l'apprendimento
permette la lettura in Braille
permetterà di scrivere gli ideogrammi al computer
e al cellulare



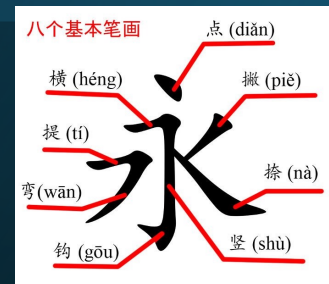
Un ulteriore passo è stato la messa a punto del *pinyin*, idioma orale standard che associa carattere e suono.

Zhou Youguang -v. foto- era un economista appassionato di linguistica tornato in Cina da New York dopo la vittoria di Mao. Messo a capo della Commissione per la lingua cinese e l'alfabetizzazione, ha elaborato il pinyin. Durante la rivoluzione culturale è stato mandato per due anni a lavorare in una risaia lontano da casa e dalla famiglia. In una intervista, parlando della sua vita, ha detto: «Quando incontri delle difficoltà devi essere ottimista, i pessimisti tendono a morire». Ha vissuto per ben 111 anni!

- Come scrivono al computer?
- Anni '80 scomposizione dei caratteri da 10.000 a 125 unità

5 unità/tasto Qwerty

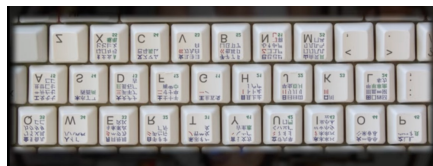
- IME input al software che memorizza i click
- Touch screen
- Pinyin traslitterazione dei suoni



Come scrivono al computer?

Nel 1978 il governo comunista lancia lo slogan «arricchirsi è glorioso» da cui prendono il via il modello di *Socialismo con caratteristiche di mercato* e un grande impulso all'uso delle e alla ricerca sulle nuove tecnologie.

- Il metodo *Wubi* è stato inventato dall'informatico cinese Wang Yongmin che ha scomposto diverse migliaia di caratteri cinesi nei loro tratti grafici fondamentali che ha poi mappato sui 26 tasti di una normale tastiera occidentale QWERTY.



- Il metodo *Pinyin* si basa sulla pronuncia. Se si digitano su una normale tastiera occidentale le lettere corrispondenti al suono della parola, es. *wo*, compaiono sullo schermo tutti i caratteri che si pronunciano *wo*, tra questi, poi, si seleziona l'ideogramma voluto.

Entrambi questi metodi usano IME un software predittivo che associa all'input altre parole in base a una previsione statistica; IME, perfezionato in Cina e in Giappone, è oggi diffuso in tutto il mondo.

- Sugli schermi touch screen si può disegnare direttamente l'ideogramma. Anche i messaggi vocali per smartphone, nati in Cina su *wechat*, si sono diffusi ovunque.

- Pinyin traslitterazione dei suoni



Si inserisce la pronuncia e si sceglie tra tutti i segni che compaiono

La diffusione dell'uso della scrittura su tastiera ha portato a una sorta di analfabetismo di ritorno sia in Cina sia in Giappone: *riconoscere i caratteri e non saperli scrivere*. Per contrastare questa tendenza sono state prese varie iniziative. In Cina ad esempio sono stati prodotti programmi televisivi che vedono alcune persone gareggiare nel dettato, organizzati corsi di formazione per docenti e implementate le ore scolastiche dedicate alla scrittura con caratteri. Sia in Cina sia in Giappone l'esame di ammissione alle università prevede prove di scrittura con caratteri (*kanji* in Giappone).



Circolo Bateson - Vacanza studio 2026 – Fonte Angelica

Oralità e scritture, Anna D'Attilia

Calligrafia ad acqua

dai primi anni '80 il governo cinese ha incoraggiato la coltivazione di hobby personali, nei parchi è comune vedere gruppi che praticano il Tai Chi, la danza e anche la pittura ad acqua.

«Arrivano puntuali all'ingresso del Parco del cielo, a Pechino, ogni mattina ... 60-80 anni ... attrezzatura: serbatoio d'acqua e pennelli con lunghi manici e ciuffo di setole grande e folto ... si dividono l'area del parco ricoperta di piastrelle lisce di pietra grigia e iniziano la loro danza involontaria ... in piedi, tracciano caratteri cinesi eleganti e perfetti ... scrivono in verticale dall'alto verso il basso e da destra a sinistra ... quando cambiano posizione per iniziare una nuova colonna, i primi segni cominciano a evaporare e sparire ... scrivono testi di Mao, espressioni idiomatiche, poemi dell'epoca Tang (660-900 dc) ... parole che svaniscono in fretta.

È esercizio per il corpo -si muovono in modo armonico per ore-, allenamento per la vista, ginnastica per mantenere attiva la mente; se non si pratica la scrittura manuale, è molto frequente dimenticare i caratteri.»

[Giada Messetti, *La Cina è già qui*, Mondadori 2022]



Circolo Bateson - Vacanza studio 2026 – Fonte Angelica

Oralità e scritture, Anna D'Attilia



Circolo Bateson - Vacanza studio 2026 – Fonte Angelica



Oralità e scritture, Anna D'Attilia

Nell'arte tradizionale cinese, e in quella giapponese, **immagine e scrittura** (pittura e calligrafia) formano un'unità inscindibile definita spesso come le "due facce dello stesso spirito", nate dagli stessi gesti e strumenti (pennello, inchiostro e carta o seta)

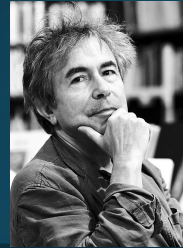
Le Tre Perfezioni

Unione sacra: Poesia, pittura e calligrafia erano considerate le tre perfezioni dell'arte classica cinese.

Presenza del testo: Un dipinto di paesaggio o di natura (fiori e uccelli) non è mai completo senza un'iscrizione poetica e il sigillo rosso dell'artista.

Valore visivo: Le scritte non spiegano solo l'immagine, ma aggiungono ritmo visivo, equilibrio e il flusso energetico (*qi*) del tratto

le lingue possono esercitare un'influenza sulla categorizzazione del reale degli umani, sul loro sistema cognitivo



François Jullien

Com'è una lingua dove manca il verbo essere senza una specificazione?
Dove sostantivi, aggettivi, avverbi, verbi a volte non sono distinguibili?
Una parola può essere: singolare e plurale, femminile e maschile, sostantivo e verbo al passato-presente-futuro-passivo e attivo. Inoltre molte parole sono omofone.
Tutto ciò che negli idiomi alfabetici è affidato alla grammatica, nella lingua cinese dipende dalla posizione nella frase e al rapporto tra le parole.

Nella lingua cinese i concetti cardine sono
RELAZIONE e CONTESTO

Una curiosità

4, omofono con morte, non compare nelle stanze d'albergo
cavolo è omofono con con grande ricchezza per cui vengono scambiati regali
beneauguranti in materiali preziosi a forma di cavolo
8, omofono con arricchirsi, viene scelta come data propizia per vari eventi ecc.
I cinesi sono molto superstiziosi!

- Che differenza c'è tra il cambiamento che ha comportato la scrittura e quello apportato dal digitale ... e dall'AI?



IV sec. a.c.

Questa conoscenza, o re, renderà gli egiziani più sapienti e più capaci di ricordare, perché con essa si è ritrovato il farmaco della memoria e della sapienza.

Circolo Bateson - Vacanza studio 2026 – Fonte Angelica

Oralità e scritture, Anna D'Attilia

Già Platone, nel IV sec. a.c., riflette sulle conseguenze dell'introduzione di una nuova tecnologia: la scrittura.

Nel *Fedro*, sul finire del dialogo, Platone affronta il problema del discorso scritto e, più precisamente, della differenza che intercorre tra conoscenza e sapienza. Socrate racconta che Theuth, l'ingegnosa divinità egizia, si recò presso re Thamus, allora sovrano dell'Egitto, per sottoporgli le proprie invenzioni, consigliandogli di diffonderle presso il suo popolo, che ne avrebbe tratto grande giovamento. Le svariate arti che la divinità proponeva al re ricevevano molti commenti da parte di quest'ultimo, che o lodava o criticava le stesse. Quando Theuth propose a Thamus l'arte della scrittura, la divinità si esprime con le parole riportate in figura.

La risposta del re:

Il re obietta che la scrittura produrrà l'effetto contrario, generando oblio nelle anime per mancanza di esercizio e offrendo solo l'apparenza della sapienza (*doxósophoi*) anziché la verità.

La risposta del re:

«O ingegnosissimo Theuth, c'è chi è capace di creare le arti e chi è invece capace di giudicare quale danno o quale vantaggio ne ricaveranno coloro che le adopereranno. Ora tu, essendo padre della scrittura, per affetto hai detto proprio il contrario di quello che essa vale. Infatti, la scoperta della scrittura avrà per effetto di produrre la dimenticanza nelle anime di coloro che la impareranno, perché fidandosi della scrittura si abitueranno a ricordare dal di fuori mediante segni estranei, e non dal di dentro e da se medesimi: dunque, tu hai trovato non il farmaco della memoria, ma del richiamare alla memoria. Della sapienza, poi, tu procuri ai tuoi discepoli l'apparenza e non la verità: infatti essi, divenendo per mezzo tuo uditori di molte cose senza insegnamento, crederanno di essere conoscitori di molte cose, mentre come accade per lo più, in realtà, non le sapranno; e sarà ben difficile discorrere con essi, perché sono diventati portatori di opinioni invece che sapienti.»

φάρμακον (*phármakon*): termine ambiguo che significa sia "rimedio/medicina" sia "veleno"

μνήμη (*mnéme* / memoria vera) vs. **ὑπόμνησις** (*hypómnesis* / richiamo visivo o promemoria esterno).

1982 Walter Ong: *Orality and Literacy. The Technologizing of the Word*
(*Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola*, Il Mulino 1986 e 2011)
tecnologizzazione /tecnologie

- verbalizzazione orale primaria
- verbalizzazione scritta: cambiamenti delle strutture mentali e sociali



Nella traduzione italiana del titolo scompare la natura processuale del cambiamento.

- Che differenza c'è tra il cambiamento che ha comportato la scrittura e quello apportato dal digitale ... e dall'AI?

Nella Segreteria del CB il 12 giugno, in preparazione di questa vacanza studio, abbiamo riflettuto anche su questo tema, sono emersi moltissimi spunti di riflessione ... a un certo punto è intervenuto Claudio: «Troviamo anche una maniera centripeta di ragionamento perché a centrifuga siamo forti!»

Claudio Tosi:

troviamo anche una maniera centripeta di ragionamento,
perché a centrifuga siamo forti!

Circolo Bateson - Vacanza studio 2026 – Fonte Angelica

Oralità e scritture, Anna D'Attilia

Giro a voi la domanda

Che differenza c'è tra il cambiamento che ha comportato la scrittura e quello
apportato dal digitale ... e dall'AI?